

RADUNO. SINDACI IN DIVISA

Sulla Protezione civile Cuneo esempio per tutti

Lo ha detto Bertolaso alla festa regionale dei volontari

LORENZO BORATTO
CUNEO

Applausi scroscianti, richieste di autografi, centinaia di fotografie, anche con il cellulare. Un'accoglienza calorosa a Cuneo per Guido Bertolaso, responsabile nazionale della Protezione civile: arrivato in aereo a Levaldigi, ieri ha partecipato all'undicesima giornata regionale dei volontari della Protezione civile. E' entrato in una sala Falco piena: i più vestiti nelle divisa del Gruppo di appartenenza, molti con il cappello alpino.

«Il modello piemontese, e di Cuneo in particolare, è un esempio valido, che stiamo esportando nel resto d'Italia - ha detto -. Troppo spesso parliamo di coordinamento, ma qui avviene in modo efficace». Poi hanno parlato gli assessori provinciali Rosso e Fino (quest'ultimo vice presidente) e quelli regionali Caracciolo e Sibille, ricordando come «la Protezione civile si sia consolidata dopo l'alluvione che investì il sud Piemonte il 5 e 6 novembre '94 (alla fine nella Granda furono oltre 80 i morti) e del valido apporto dato nelle alluvioni 2000 e 2004: interventi di prevenzione sulle 14 vallate, manutenzione di rii e boschi nei piccoli Comuni, capacità di attivarsi nelle emergenze.

«Qui i sindaci mettono la fascia tricolore sotto la divisa



Ieri a Cuneo il coordinatore nazionale della Protezione civile Guido Bertolaso accolto fra gli applausi

Gagna e Lazzari

Consegnate medaglie d'oro a coordinatore e responsabile

■ Premiatissimi ieri con la medaglia d'oro Roberto Gagna, 61 anni, coordinatore provinciale della protezione civile e Andrea Lazzari, responsabile regionale. «Il coordinamento di Cuneo è nato nel '98 - dice Gagna -. Oggi ci sono 170 gruppi comunali, 15 gruppi Ana e 10 specializzati (cinofili, subacquei): 5 mila i volontari oltre a

1500 delle squadre Aib. Abbiamo realizzato centinaia di interventi di difesa e prevenzione. Qui c'è una marcia in più perché tutti sono coinvolti: fondazioni bancarie, associazioni di categoria, forze dell'ordine. Il "camper farmacia" e l'accordo con Politecnico e Merlo per realizzare mezzi speciali unici in Italia». [L. B.]

della Protezione civile» ha sottolineato Bertolaso e ha aggiunto che Roberto Gagna, coordinatore provinciale, nei prossimi mesi sarà con lui in giro per l'Italia per «esportare» il modello Cuneo, spiegandone i meccanismi.

In piazza Galimberti i volontari hanno esposto mezzi e dotazioni di Protezione civile, squadre antincendi boschivi, «118», Croce rossa, Forestale, vigili del fuoco. C'era la presidente della Regione, Mercedes Bresso: «Cuneo è un esempio per il resto del Piemonte, oggi il sistema è pronto per interventi di emergenza, anche in trasferta, e offre un supporto irrinunciabile alla salvaguardia del territorio».